Raid aereo USA uccide 35 militanti di al-Shebab nella Somalia centrale

Data: Invalid Date | Autore: Luigi Palumbo



MOGADISCIO, 25 FEBBRAIO- L'esercito americano ha annunciato attraverso un comunicato stampa di aver compiuto domenica scorsa, "nel quadro della cooperazione con il governo della Somalia" nei pressi di Beledweyne, nella regione di Hiran, a circa 350 Km da Mogadiscio,un attacco aereouccidendo 35 terroristi di al-Shebab legato ad al-Qaeda, nel momento in cuisi spostavano all'interno della zona, impedendoagli Shebab di riorganizzare le loro forze. Nessun civile è rimasto ferito o ucciso.

“Questo attacco portato a termine con la massima precisione è parte di uno sforzo più ampio per sostenere l'esercito nazionale somalo, che ha aumentato la sua pressione sulla rete terroristica e le sue attività di reclutamento nella regione", ha dichiarato il comando militare statunitense per l’Africa AFRICOM.

Nella cornicedegli sforzi di stabilizzazione della Somalia, le truppe somale e le forze di pace dell'Unione Africana (UA) hanno anche intensificato le loro operazioni militari contro gli Shebab,con l’intento di cacciarli dalle regioni delbassoShabelle edel Shabelle centrale.

"Continuiamo a sostenere i nostri partner somali, specialmente quando le loro operazioni ci danno l'opportunità di attaccare lo Shebab" - ha dichiaratoil generale Gregg Olson, direttore delle operazioni di Africom - “conquesto attacco aereo, abbiamo interrotto il tentativo di rafforzamento delle forze di al-Shebab”

Nel 2018 gli Stati Uniti hanno compiuto oltre una trentina di raid aerei in Somalia, mentre nel 2017 sono stati effettuati 35 attacchi aerei con droni nel paese africano.

Secondo il ‘Bureau of Investigative Journalism’, un'organizzazione che si occupa dei raid delle forze armate degli Stati Uniti in tutto il mondo, l'esercito statunitense, da quando ha cominciato le proprie operazioni in Somalia. ha ucciso oltre 700 cittadini somali e ne ha feriti almeno 60 dal 2007.

All'inizio di questo mese, il comandante di Africom, il generale Thomas Waldhauser, ha riconosciuto di fronte al Congresso degli Stati Uniti che la campagna aerea guidata dagli Stati Uniti in Somalia non avrebbe fermato i jihadisti, "Il punto fondamentale è che l'esercito nazionale somalo deve crescere, impegnarsi e assumersi la responsabilità della sicurezza del Paese " ha fatto presente.

Gli Stati Uniti sostengono la lotta contro Shebab, guidata dal governo federale somalo e dalla forza dell'Unione africana in Somalia (Amisom), presente nel paese dal 2007. I combattenti di Shebab sono stati cacciati dalla capitale Mogadiscio nel 2011 poi gradualmente da altre grandi città del paese da parte delle truppe dell'Unione Africana. Ma tuttavia controllano ancora vaste aree di territorio nelle campagne, effettuano regolarmente attacchi contro obiettivi governativi, militari o civili nella capitale, nonché imboscate contro convogli militari.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/raid-aereo-usa-uccide-35-militanti-di-al-shebab-nella-somalia-centrale/112150